

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE n. 1041

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno

OGGETTO: stato di agitazione del personale dell'Ente di gestione delle aree protette della Valsesia e ipotesi di riforma organizzativa

Il Consiglio regionale,

Premesso che:

- in data 7 aprile 2026 alcune associazioni ambientaliste del territorio, e precisamente Legambiente del Vercellese e della Valsesia, Pro Natura del Vercellese, Italia Nostra Vercelli e Valsesia, Italia Nostra Novara e Lipu Vercelli-Biella, hanno diffuso un comunicato stampa concernente le difficoltà dell'Ente di gestione delle aree protette della Valsesia;
- nel comunicato si riferisce che gli organi di informazione avrebbero dato conto dello stato di agitazione dei dipendenti dell'Ente, causato dalla carenza di personale e dal mancato coinvolgimento in una non meglio precisata "riforma", comprensiva di modifiche in materia di gestione del personale;
- sempre secondo il medesimo comunicato, il Presidente dell'Ente avrebbe dichiarato, tramite gli organi di stampa, che sarebbe in corso "un serio confronto politico circa le riforme da proporre alla Regione per il miglioramento dell'azione dell'Ente di Gestione delle Aree Protette sul territorio", confronto che "attualmente, non esclude nessuna soluzione";
- il comunicato richiama inoltre il quadro normativo di riferimento, citando la legge regionale n. 19 del 2009 e la legge n. 394 del 1991, evidenziando la centralità della tutela ambientale, della conservazione della biodiversità e della gestione e promozione dei territori appartenenti alla rete ecologica regionale;

- l'Ente di gestione delle aree protette della Valsesia, come riportato nello stesso documento, gestisce, oltre ai parchi storici Alta Valsesia e Fenera, ulteriori aree tutelate della Rete Natura 2000, per una superficie complessiva di circa 28.200 ettari;
- le associazioni firmatarie sostengono che un'adeguata dotazione di personale, anche con nuova presenza di giovani in sostituzione del personale cessato dal servizio, nonché la valorizzazione e il coinvolgimento di tutti i dipendenti nelle scelte gestionali, garantirebbero una maggiore efficacia delle attività dell'ente. Evidenziano inoltre che l'impegno profuso negli ultimi anni avrebbe prodotto innovazioni nei centri visita, progetti sviluppati con altri enti e università, modifiche regolamentari e strumenti divulgativi, con un aumento certificato della frequentazione delle aree tutelate e dell'attività divulgativa in ambito scolastico.

Considerato che:

- la gestione efficace delle aree protette richiede assetti organizzativi chiari, adeguate risorse umane e un corretto coinvolgimento del personale, soprattutto in enti chiamati a conciliare tutela ambientale, presidio del territorio, educazione ambientale e promozione sostenibile;
- eventuali ipotesi di riorganizzazione o riforma, se effettivamente in corso, meritano trasparenza istituzionale, chiarezza sugli obiettivi perseguiti e una valutazione preventiva degli effetti sulla qualità del servizio pubblico e sulla tutela dei territori interessati.

INTERROGA

La Giunta Regionale

Per sapere:

- se sia a conoscenza dello stato di agitazione del personale dell'Ente di gestione delle aree protette della Valsesia richiamato nel comunicato del 7 aprile 2026 e quali elementi ufficiali abbia acquisito al riguardo;
- se risulti effettivamente in corso un confronto politico o tecnico finalizzato a proporre modifiche organizzative o riforme riguardanti l'Ente di gestione delle aree protette della Valsesia e, in caso affermativo, quali siano le ipotesi attualmente allo studio;
- quale sia, allo stato, la dotazione organica dell'Ente, quale il fabbisogno ritenuto necessario per garantire il pieno svolgimento delle funzioni assegnate e se la Regione intenda adottare iniziative per colmare eventuali carenze di personale;
- se ritenga necessario promuovere un confronto formale con l'Ente, con i lavoratori e con i soggetti istituzionali interessati, al fine di assicurare trasparenza sulle scelte in corso e tutelare la piena funzionalità dell'Ente stesso.

Sarah Disabato
Consigliera Regionale
Movimento 5 Stelle